

Festa del Corpus Domini

Origine della festa

Correva l'anno 1264. Il papa Adriano IV si trovava ad Orvieto nel suo esilio da Roma e qui venne a conoscenza del miracolo accaduto nella vicina Bolsena appena pochi mesi prima nel 1263. Un prete Boemo, mentre celebrava messa, era stato assalito da forti dubbi di fede sulla realtà del corpo e sangue di Cristo che aveva fra le mani. All'improvviso aveva visto ribollire nel calice il sangue di Cristo che era traboccato sul corporale e sull'altare. Il caso sollevò grande scalpore e il papa fece trasportare ad Orvieto il sacro lino bagnato di sangue (ancora oggi è possibile visitare la cappella del miracolo dove è conservato il corporale). Fu l'occasione per estendere a tutta la chiesa la festa del *Corpus Domini*.

Festa inseparabile, come ha detto bene Benedetto XVI, dalla messa in *Caena Domini* nella quale si celebra solennemente l'istituzione dell'Eucarestia. Mentre nella sera del giovedì santo si rivive il mistero di Cristo che si offre a noi nel pane spezzato e nel vino versato, oggi, nella ricorrenza del *Corpus Domini*, questo stesso mistero **viene proposto all'adorazione e alla meditazione** del popolo di Dio, per manifestare che Cristo risorto cammina in mezzo a noi e ci guida verso il Regno dei cieli. Quello che Gesù ci ha donato nell'intimità del Cenacolo oggi lo manifestiamo apertamente perché l'amore di Cristo non è riservato ad alcuni ma destinato a tutti. Nel tempo Liturgico, la festa del *Corpus Domini* è posta dopo la festa della *Ss. Trinità* un mistero altrettanto difficile per i nostri ragionamenti. Quando Gesù annunciò la prima volta l'Eucarestia nella Sinagoga di Cafarnao fu duramente contestato sia dai giudei che da alcuni suoi discepoli che, scandalizzati, gli sbatterono la porta in faccia e se ne andarono dicendo: "*questo linguaggio è duro, chi può capirlo?*" Il suo infatti sembrava un linguaggio assurdo, parlava di "*mangiare la carne e bere il suo sangue*". Invitato a spiegarsi aveva rincarato la dose con crudo realismo dicendo non solo di mangiare, anzi bisogna "*masticare, spezzettare quel pane*" per indicare che chi, come lui, fa della propria vita un dono di amore per gli altri, ha una vita di una qualità tale che è indistruttibile, è vita Eterna.

Gesù conferma: "*la sua carne è vero cibo e il suo sangue vera bevanda*" cioè sono elementi che entrano nell'uomo e si fondono con lui, è un invito ad assimilare, fare propria la vita di Cristo. Non c'è amore più grande di colui che da la vita fino a farsi mangiare. Questo discorso è fatto dopo che Gesù ha compiuto due grossi miracoli: il miracolo della moltiplicazione del pane per un

DOMENICA 26 GIUGNO Festa del Corpus Domini 18.00 Adorazione, vesperi benedizione.	07.30 Per la comunità 08.30 Belotti Battista 10.00 Angelo e Anna Fam. Ceruti e Provenzi 11.15 Padre Mario Lamera 18,30 A. M. O
LUNEDI' 27 GIUGNO XIII sett. tempo ordinario Salmi I settimana	07.30 Danelli Valentino 10.00 Madona Angelo e Rosa
MARTEDI' 28 GIUGNO	07.30 Per la comunità 10.00 Maffeis Armida
MERCOLEDI' 29 GIUGNO <i>Ss PIETRO E PAOLO AP.</i> Cimitero	07.30 Pietro, Giuseppina e Francesco NO MESSA ALLE 10 20,30 Colombo Gina Destefani Angelo
GIOVEDI' 30 GIUGNO	07.30 Fam. Nicoli Giacomo 10.00 Per una intenzione
VENERDI' 1 LUGLIO <i>S. CUORE di GESU'</i> Solennità	07.30 Maria, Vincenzo e figli 10,00 Invernizzi Piera
SABATO 2 LUGLIO <i>CUORE IMMACOLATO</i> <i>B. VERGINE MARIA</i>	07.30 Defunti "offerenti restauro Anunciata" Rossini Enrico 20,00 Geroli Alessandro e Zanotti Giovanna (leg.)
DOMENICA 3 LUGLIO XIV settimana Salmodia II settimana Ore 18 adorazione, vesperi benedizione	8.00 Per la comunità 10.00 Grassi Antonietta e classe 1952 Colpani Giulio 11.15 A.M.O 18,30 Resmini Franco Augusto e Alessandro Bettani Mossi Stefano

enorme folla e il cammino sulle acque del lago in piena tempesta. Erano segni che indicavano il potere del Figlio di Dio in grado di superare senza difficoltà le stesse leggi della natura. Niente quindi è impossibile a colui che comanda liberamente la natura senza distruggerla (la tempesta sedata e pochi pani per 5.000 persone) ma dando alla stessa natura possibilità nuove a vantaggio dell' uomo. Il miracolo non va **contro la natura**, ma ne potenzia le possibilità conosciute solo a Dio. Niente è impossibile a Dio, aveva detto l'angelo dell'annunciazione. Nulla è quindi impossibile a Dio, fa capire Gesù, quando parla del mistero della sua carne e del suo sangue dato a noi come cibo. Gli ascoltatori di Cafarnaò dicono a Gesù: " *dacci un segno perché noi abbiamo a capire questo*". Gesù risponde che il segno è già stato dato, quando egli è disceso dal cielo come la manna era discesa dal cielo nel deserto per sfamare gli antenati. E qui scatta la contestazione dei presenti: " *come può costui darci la sua carne da mangiare, come può dire io sono venuto dal cielo quando conosciamo bene suo padre e sua madre*". Gesù rispose: " *smettetela di protestare tra di voi*" e il suo discorso si fa più duro, più vero e senza sconti perché ne va di mezzo la salvezza eterna del mondo e dell'uomo. Afferma: "***se non mangiate la carne del figlio dell' uomo e non bevete il suo sangue non avrete in voi la vita***"; "***Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno***". Mangiare la carne e bere il sangue è indispensabile per avere la vita. L'Eucarestia quindi è la rivelazione della verità su Gesù in tutta la sua interezza: "*Io sono mandato dal Padre e ho la vita grazie a lui, così chi mangia me avrà la vita grazie a me. Questo è il pane venuto da cielo, chi mangia questo pane vivrà per sempre*" 6,57

Ma tutto questo è un discorso duro tanto da indurre molti suoi discepoli a dire: " *adesso esagera! Chi può ascoltare cose simili?*" e da quel momento molti discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui.

Perché questo discorso è duro?

- Il pane che Gesù offre, la sua vita va oltre il pane che le folle cercano, oltre la misura di salvezza che l'uomo pretenderebbe per sé.
- La presenza di Dio e la ricchezza del suo dono sono nascoste sotto apparenze comuni e quotidiane: Gesù è il figlio di Giuseppe (e, nell'eucarestia, si nasconde sotto le apparenze del pane e del vino)
- La paura che l'uomo prova di fronte all'invito di mangiare la sua carne e bere il suo sangue, cioè la paura di fronte a un progetto di vita che riproduce quello di Gesù. Difatti mangiare e bere non soltanto significa accogliere la presenza di Gesù nel suo dono, ma è porsi in sintonia con il suo dono e prolungarlo. In altre parole è un modo di vivere da credenti seguendo lo stile di vita di Gesù.

GREST 2011

**da lunedì 20 giugno
a venerdì 15 luglio**

**Tutti i giorni
dalle 13,30 alle 18,30**



GENEROSITA' PRO RESTAURO CHIESA ANNUNCIATA.

Questa settimana sono stati raccolti: NN 2.000,00; NN 1.000,00; NN 200,00; NN 200,00. NN 150,00 Classe 1956 NN 100,00 NN 50,00.
Per un totale di Euro 3.700,00.

In cassa restano Euro 5.835,00. La spesa prevista è di Euro 80.000,00.

Già versato alla ditta prima rata di Euro 11.000,00.

In settimana sarà versato una seconda rata di Euro 11.000,00.

Ogni primo sabato del mese, sarà celebrata una messa in ricordo dei defunti "**offerte restauro chiesa Annunciata**".

Le offerte fatte come erogazioni liberali effettuate dai privati e da aziende alla parrocchia per interventi finalizzati ai beni culturali: chiese, campanili, opere d'arte ... consentono al benefattore un risparmio fiscale all'atto della presentazione della dichiarazione dei redditi con il mod.730 o il mod. UNICO.

Domenica 26 giugno: GIORNATA PER LA CARITA' DEL PAPA.

L'offerta raccolta in chiesa è donata al Papa per il ministero di carità.

" L'indifferenza moltiplica la povertà, aumenta l'ingiustizia, soffoca la speranza, non alimentiamola!

Aiutiamo il papa a soccorrere i poveri, i bisognosi in ogni angolo della terra. Vittime della guerra, dei disastri naturali, chiese in difficoltà e popoli dimenticati. **Domenica 26 Giugno nella tua chiesa dai il tuo contributo per un impegno speciale.**

PULIZIA CHIESA: Cercasi volontari per la pulizia della Chiesa ogni lunedì ore 13,30

Orario estivo S. Messe festive: 8 - 10 - 11.15 - 18.30 da domenica 3 luglio

MESSE FERIALI MESI LUGLIO E AGOSTO

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì 7.30—10.00

Mercoledì 7.30 - 20.30 (cimitero). Sabato 7.30 - 20.00

Confessioni: prima o dopo le messe Feriali - sabato 17.00 - 19.30